

Facoltà di

*Giurisprudenza*

GUIDA  
dello  
STUDENTE

ANNO ACCADEMICO 1998/99

---

CORSO DI LAUREA IN  
GIURISPRUDENZA

---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**  
**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

---

# **CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA**

**GUIDA PER LO STUDENTE**

---

**ANNO ACCADEMICO 1998/99**

---

## PRESENTAZIONE

---

*La Facoltà di Giurisprudenza ha tradizionalmente lo scopo primario di preparare i futuri operatori nel mondo del diritto (magistrati, avvocati e notai), ma non dimentica che una formazione giuridica è richiesta pure nell'ambito dell'amministrazione pubblica e dell'impiego privato.*

*E' tuttavia erroneo ritenere che il diritto sia una mera "tecnica" avulsa dalle scelte di valore che stanno alla base di ogni ordinamento giuridico. Anzi: quanto più si comprendono l'evoluzione delle esigenze sociali e la loro regolamentazione giuridica tanto più si riescono a capire i motivi e gli scopi delle singole opzioni normative, inserendo ciascuna disposizione nel sistema di cui è parte.*

*Essenziali per un proficuo apprendimento del diritto sono una buona preparazione culturale di base ed una disponibilità al reciproco confronto, nella consapevolezza che solo attraverso il paziente impiego della dialettica tra i soggetti portatori dei diversi interessi in gioco può scaturire una soluzione per i problemi che emergono dal concreto fluire della vita.*

*Nel corso dell'insegnamento universitario del diritto si tratta poi non solo di fornire allo studente conoscenze di livello superiore, ma, soprattutto, di dotarlo di una metodologia adeguata all'esercizio delle funzioni e all'adempimento dei compiti professionali che, magari in momenti diversi della sua carriera, si troverà a dover svolgere.*

*Giurista non è colui che ha imparato a memoria tutte le leggi vigenti (altrimenti, qualunque banca dati che le*

*raccogliesse potrebbe definirsi tale), ma chi ha acquisito la capacità di effettuare l'interpretazione - e di valutare l'applicabilità al caso concreto - di un testo normativo anche se appena emanato o precedentemente ignorato (eventi tutt'altro che eccezionali, considerata l'abbondante e spesso frenetica produzione legislativa italiana).*

*IL PRESIDE  
Giulio Ubertis*

---

## INDICE DELLA GUIDA

---

Presentazione	pag.	3
Parte prima: informazioni generali	pag.	7
Indirizzi utili	pag.	9
Ordinamento degli studi	pag.	12
Calendario delle attività didattiche	pag.	19
Orario delle lezioni e ricevimento studenti	pag.	20
Esami di profitto	pag.	21
Esame di laurea	pag.	22
Istituti e biblioteche	pag.	24
Parte seconda: programma dei corsi	pag.	29
Antropologia criminale	pag.	30
Diritto amministrativo (A-L)	pag.	31
Diritto amministrativo (M-Z)	pag.	32
Diritto civile	pag.	33
Diritto commerciale	pag.	34
Diritto comune	pag.	36
Diritto costituzionale	pag.	37
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	pag.	40
Diritto del lavoro (A-L)	pag.	41
Diritto del lavoro (M-Z)	pag.	43
Diritto delle Comunità Europee	pag.	45
Diritto dell'esecuzione civile	pag.	46
Diritto di famiglia	pag.	47
Diritto ecclesiastico	pag.	49
Diritto fallimentare	pag.	51
Diritto industriale	pag.	52
Diritto internazionale	pag.	54

Diritto internazionale privato e processuale	pag.	55
Diritto penale I (A-L)	pag.	56
Diritto penale I (M-Z)	pag.	57
Diritto penale II	pag.	58
Diritto penale commerciale	pag.	60
Diritto penale comparato	pag.	61
Diritto penale del lavoro	pag.	63
Diritto processuale civile	pag.	65
Diritto pubblico dell'economia	pag.	66
Diritto romano	pag.	67
Diritto sindacale	pag.	68
Diritto tributario	pag.	70
Diritto urbanistico	pag.	73
Economia dell'integrazione europea	pag.	75
Economia politica	pag.	76
Esegesi delle fonti del diritto italiano	pag.	78
Esegesi delle fonti del diritto romano	pag.	79
Filosofia del diritto	pag.	80
Istituzioni di diritto privato (A-L)	pag.	82
Istituzioni di diritto privato (M-Z)	pag.	84
Istituzioni di diritto pubblico	pag.	85
Istituzioni di diritto romano (A-D)	pag.	87
Istituzioni di diritto romano (E-M)	pag.	88
Istituzioni di diritto romano (N-Z)	pag.	89
Medicina legale	pag.	90
Organizzazione internazionale	pag.	92
Procedura Penale (A-L)	pag.	93
Procedura Penale (M-Z)	pag.	94
Scienza delle finanze	pag.	95
Sociologia del diritto	pag.	98
Storia dei trattati e politica internazionale	pag.	99
Storia del diritto italiano (A-L)	pag.	100
Storia del diritto italiano (M-Z)	pag.	101
Storia del diritto romano	pag.	102
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	pag.	103
Teoria generale del diritto	pag.	104

## PARTE PRIMA

### Informazioni sul corso di laurea

---

## INDIRIZZI UTILI

---

**- Segreteria di Facoltà:**

Via Cavestro, 7 - piano terreno - tel. 904266-264

**- Portineria di Facoltà:**

Via Università, 12 - I piano - tel. 904503

**- Rappresentanza studenti:**

Via Università, 12 - I piano

**- A.R.P.A. (Ateneo in Rete a Parma):**

Informazioni aggiornate sull'Università di Parma e sulla Facoltà di Giurisprudenza possono essere reperite attraverso la rete INTERNET al seguente indirizzo: <http://www.unipr.it>.

**- Ufficio Erasmus:**

Via Università, 12 - piano terra - tel. 904203

Il Programma Socrates-Erasmus, adottato dalla Unione Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università dei Paesi dell'Unione, consente di frequentare corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere. Consente inoltre a studenti stranieri di frequentare l'Università di Parma, vedendosi riconosciuti gli esami ivi sostenuti.

La Facoltà di Giurisprudenza è collegata con le seguenti Università straniere:

- Bergen (Norvegia)..... 1 Borsa (6 mesi)
- Brest (Francia)..... 3 Borse (6 mesi)
- Cardiff (Regno Unito)..... 6 Borse (9 mesi)

- Erlangen (Germania)..... 2 Borse (10 mesi)
- Extremadura (Spagna)..... 2 Borse (9 mesi)
- Gent (Belgio)..... 4 Borse (9 mesi)
- Giessen (Germania)..... 2 Borse (9 mesi)
- Graz (Austria)..... 1 Borsa (6 mesi)
- Lancaster (Regno Unito)..... 1 Borsa (9 mesi)
- Madrid (Spagna)..... 2 Borse (6 mesi)
- Monaco (Germania)..... 3 Borse (7 mesi)
- Nottingham (Regno Unito)..... 1 Borsa (9 mesi)
- Rovaniemi (Finlandia)..... 3 Borse (6 Mesi)
- Utrecht (Olanda)..... 4 Borse (6 Mesi)
- Valencia (Spagna)..... 4 Borse (9 Mesi)

Alla data della presentazione della domanda, i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- 1) Iscrizione quantomeno al II° anno di corso.
- 2) Et  inferiore a 28 anni
- 3) Aver superato almeno 5 esami del I° anno di corso, tra cui obbligatoriamente: Istituzioni di Diritto Privato e Istituzioni di Diritto Romano.
- 4) Buona conoscenza della lingua (o di una delle lingue) utilizzata nella Universit  straniera.

Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, valgono le regole seguenti:

- 1) La Facolt  riconosce un massimo di sei esami
- 2) Esami sostituibili:
  - 2.1: Diritto delle comunit  europee, Diritto Internazionale, Economia Politica.

2.2: Tutti i complementari (lo studente potr  anche sostituire un esame complementare dell'Universit  di Parma con un esame fondamentale dell'Universit  straniera).

2.3: Al ritorno in Patria, le votazioni conseguite all'estero verranno convertite in trentesimi, secondo quanto stabilito dalla tabella Socrates/Erasmus, da parte del delegato di Facolt .

Si richiamano inoltre, per quanto non disposto nella seguente sede, le norme Socrates/Erasmus vigenti a livello europeo.

#### Informazioni per gli studenti stranieri:

1. Gli studenti Socrates/Erasmus sono invitati a presentarsi, al loro arrivo in Italia, nonch  una volta al mese durante il loro soggiorno a Parma, al delegato di Facolt .

2. Gli esami sostenuti presso l'Universit  di Parma comportano l'attribuzione (oltre che del voto in trentesimi) dei seguenti *credits*:

2.1. Esami fondamentali e indeclinabili: 10 *credits*

2.2. Esami complementari: 8 *credits*.

N.B. Per informazioni generali rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus dell'Universit , Via Universit , 12, 43100 Parma; Tel 0521/904203 - 904289; Fax: 0521/904353; E-Mail: [socrates@ipruniv.cce.unipr.it](mailto:socrates@ipruniv.cce.unipr.it).  
Sito Internet: <http://www.ceda.unipr.it/Servizi/erasmus/Estero.html>.

Per informazioni pi  specifiche concernenti il programma Socrates/Erasmus, nell'ambito della Facolt  di Giurisprudenza, rivolgersi al delegato di Facolt , Prof. Alberto Cadoppi, presso l'Istituto di Diritto e Procedura Penale, Facolt  di Giurisprudenza, Via Universit , 12, 43100 Parma; Tel. 0521/904531-904533; E-Mail: [acadoppi@ipruniv.cce.unipr.it](mailto:acadoppi@ipruniv.cce.unipr.it); Fax: 0521/904532

Per ulteriori informazioni (sia in partenza che in arrivo) rivolgersi all'Associazione Studenti Scambi Internazionali (A.S.S.I.), presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, o al seguente E-Mail: [assi@ipruniv.cce.unipr.it](mailto:assi@ipruniv.cce.unipr.it).

---

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

---

Il corso di laurea in Giurisprudenza è di durata quadriennale e prevede il superamento di ventisei esami di profitto, oltre a quello di laurea comportante la discussione di una tesi scritta.

Il regio decreto 30 settembre 1938 n. 1652 prevedeva per il corso di laurea in Giurisprudenza un *curriculum* di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali obbligatori (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità.

Successivamente, le leggi 11 dicembre 1969 n. 910 e 30 novembre 1970 n. 924 avevano consentito agli studenti di predisporre piani di studio individuali, scostandosi, nei limiti delle direttive fissate dalla Facoltà, dal piano di studio previsto per legge. Nell'ambito di questa normativa, che per gli studenti immatricolati entro l'a.a. 1995/96 rimane in vigore fino al completamento del corso di studi, sono previsti undici esami obbligatori (di cui tre biennali) e dodici facoltativi, da scegliere tra gli insegnamenti proposti per ciascun anno di corso.

Da ultimo, in applicazione della legge 19 novembre 1990 n. 341 è stato introdotto un nuovo ordinamento, entrato in vigore a partire dall'a.a. 1996/97 per gli studenti iscritti al I° anno di corso e in via di completamento nei tre anni successivi. Il nuovo ordinamento prevede ventisei esami annuali, di cui diciotto obbligatori e otto a scelta dello studente.

Lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del II° anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. Ai sensi del nuovo ordinamento didattico gli studenti devono presentare un

piano di studio solo quando non intendono seguire quello consigliato dalla Facoltà.

Nell'ambito del progetto ERASMUS è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con Parma.

### Tabella degli insegnamenti da inserire nei piani di studio

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti che si possono inserire nei piani di studio, ripartiti per anno di corso, rammentando che la differenza tra gli iscritti al I, II e III anno e gli iscritti al IV anno e fuori corso è dovuta al mutamento dell'ordinamento didattico conseguente alla legge 15 novembre 1990 n. 341.

Per gli insegnamenti che ricorrono in più anni, le lezioni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

#### **Studenti Iscritti al I, II e III anno nell' a.a. 1998/1999**

##### **Esami del primo anno**

Economia politica

Filosofia del diritto

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto romano

##### *Due esami a scelta tra i seguenti*

Istituzioni di diritto pubblico

Sociologia del diritto

Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto romano

Un esame di altra Facoltà

**Esami del secondo anno**

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Storia del diritto italiano

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Antropologia criminale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano I  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto (solo per gli studenti del III anno nell'a.a. 1998/99)  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra Facoltà

**Esami del terzo anno**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

*Due esami a scelta fra i seguenti*

Diritto comune  
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale

Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto romano 2  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Organizzazione internazionale  
Medicina legale  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

**Esami del quarto anno**

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale del lavoro  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Organizzazione internazionale  
Scienza delle finanze  
Teoria generale del diritto  
Un esame di altra Facoltà

**Avvertenze**

Per gli studenti iscritti al III anno nell'a.a. 1998/99 l'esame di Filosofia del diritto non è obbligatorio; essi possono sostenerlo come esame complementare del secondo anno.

**Studenti iscritti al IV anno e fuori corso nell'a.a. 1998/1999**

**Esami del primo anno**

Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

*Quattro esami a scelta tra i seguenti*

Economia politica  
Diritto comune  
Istituzioni di diritto pubblico  
Storia del diritto romano  
Un esame di altra Facoltà

**Esami del secondo anno**

Diritto civile I  
Diritto costituzionale  
Diritto penale I

*Quattro esami a scelta tra i seguenti*

Antropologia criminale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano 1  
Diritto delle Comunità Europee  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Storia dei trattati e politica internazionale  
Storia del diritto italiano

**Esami del terzo anno**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto del lavoro  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

*Due esami a scelta fra i seguenti*

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto penale del lavoro  
Diritto romano 2  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Medicina legale  
Organizzazione internazionale  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra facoltà

**Esami del quarto anno**

Diritto amministrativo II  
Diritto commerciale  
Procedura penale

*Due esami a scelta tra i seguenti*

Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale commerciale  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Scienza delle finanze  
Teoria generale del diritto  
Un esame di altra Facoltà

## Piano di studio consigliato dalla Facoltà

### Esami del primo anno

Economia politica  
Filosofia del diritto  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano  
Storia del diritto romano  
Un esame a scelta

### Esami del secondo anno

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Diritto romano (una annualità)  
Storia del diritto italiano  
Un esame a scelta

### Esami del terzo anno

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto ecclesiastico  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile  
Un esame a scelta

### Esami del quarto anno

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale  
Scienza delle finanze  
Un esame a scelta

---

## 'CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

---

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco dell'anno accademico, che ha inizio il 1° novembre e termina il 31 ottobre. L'anno accademico determina l'anzianità di corso dello studente, indipendentemente dal numero di esami sostenuti; pertanto si considera fuori corso lo studente che non ha ultimato gli studi nel numero di anni previsto (quattro).

-----

9 novembre :	inizio delle lezioni
21 dicembre:	inizio delle vacanze natalizie
18 gennaio:	ripresa delle lezioni
15 febbraio:	inizio delle vacanze di carnevale
22 febbraio:	ripresa delle lezioni
29 marzo :	inizio delle vacanze pasquali
12 aprile:	ripresa delle lezioni
15 maggio:	fine delle lezioni

---

## ORARIO DELLE LEZIONI E RICEVIMENTO STUDENTI

---

L'orario delle lezioni viene affisso nelle bacheche del corridoio centrale (I piano).

Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono affissi nelle bacheche degli Istituti di afferenza.

---

## ESAMI DI PROFITTO

---

Gli esami si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale, invernale. Oltre agli appelli ordinari previsti da ciascuna di esse, sono possibili eventuali appelli straordinari.

Il calendario, predisposto per tutto l'anno, si trova affisso nelle bacheche della Facoltà.

Gli studenti possono avere informazioni sulle date degli appelli e sulle variazioni dei medesimi rivolgendosi alla Portineria della Facoltà.

Per quanto riguarda le iscrizioni agli esami (e in attesa di poter generalizzare l'informatizzazione delle medesime), è necessario prendere visione delle disposizioni che si trovano affisse nelle bacheche della Facoltà in relazione a ciascun insegnamento.

---

## ESAME DI LAUREA

---

Lo studente per laurearsi deve presentare una dissertazione scritta (tesi).

Per essere ammessi all'esame, fatti salvi i più precisi adempimenti richiesti dalla Segreteria, occorre attenersi alle seguenti disposizioni:

- 1) almeno sei mesi prima dei termini fissati per l'iscrizione all'esame di laurea deve essere depositato presso la Segreteria della Facoltà il titolo della tesi, controfirmato dal relatore;
- 2) entro i termini fissi previsti per ciascuna sessione di laurea, e precisamente dal 2 al 31 maggio, dal 1° al 30 settembre, dal 2 al 31 gennaio, devono essere depositati:
  - la domanda di ammissione su carta da bollo, diretta al Rettore;
  - il libretto personale con l'attestazione degli esami sostenuti;
  - il testo definitivo della tesi in tre esemplari; il deposito della tesi può essere prorogato fino a 10 giorni prima dell'inizio degli esami di laurea, presentando una autorizzazione del relatore; nel caso che i termini finali cadano in giorno di chiusura degli uffici, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- 3) a richiesta dello studente, potrà essere acquisita d'ufficio la documentazione relativa all'ultimo esame, a condizione che lo stesso venga sostenuto rispettivamente entro il 20 giugno, il 20 ottobre ed il 20 febbraio.

Nel caso che lo studente per qualunque motivo non abbia sostenuto o superato l'esame di laurea, la relativa domanda di ammissione deve essere rinnovata.

Allo studente che intende laurearsi nella sessione di marzo si raccomanda di presentare ugualmente, entro il 5 novembre, la domanda di iscrizione al nuovo anno

accademico, senza effettuare il pagamento della prima rata delle tasse. In tal modo, nel caso che non riesca a laurearsi, conserva il diritto a proseguire gli studi, integrando senza contributo di mora il versamento effettuato.

---

## ISTITUTI E BIBLIOTECHE

---

### 1 - BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTA'

Via Università, 12 - Tel. 0521-904599

Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

### 2 - ISTITUTO DI DIRITTO COMMERCIALE E FALLIMENTARE

Via Università, 12 - Tel. 0521-904521

Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

#### Corpo docente:

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
- Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

### 3 - ISTITUTO DI DIRITTO DEL LAVORO

Via Università, 12 - Tel. 0521-904591

Direttore: Prof. Lucia Silvagna

#### Corpo docente:

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)

### 4 - ISTITUTO DI DIRITTO E ORGANIZZAZIONE

## INTERNAZIONALE

Via Università, 12 - Tel. 0521-904513

Direttore: Prof. Amedeo Leoncini Bartoli

#### Corpo docente:

- Prof. Fausto Capelli (Associato)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- Prof. Tullio Scovazzi (Supplente)
- Dott. Maria Paola Tamponi (Assistente)
- Dott. Laura Pineschi (Ricercatore)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)

### 5 - ISTITUTO DI DIRITTO PENALE

Via Università, 12 - Tel. 0521-904533-531

Direttore: Prof. Pier Maria Corso

#### Corpo docente:

- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Giulio Ubertis (Ordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Alberto Cadoppi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. Stefano Putinati (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)

**6 - ISTITUTO DI DIRITTO PRIVATO E PROCESSUALE CIVILE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904505  
Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

**Sezione di diritto privato:**  
tel. 904511

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Bonilini (Ordinario)
- Prof. Attilio Guarneri (Ordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Ordinario)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Carla Vignali (Ricercatore)

**Sezione di diritto processuale civile:**  
tel. 904505

**Corpo docente:**

- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)

**7 - ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904550-551  
Direttore: Prof. Giuseppe Sanviti

**Corpo docente:**

- Prof. Franco Bassi (Ordinario)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Nicola Occhicupo (Ordinario)

- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Prof. Giorgio Pagliari (Supplente)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Cesare Azzali (Ricercatore)
- Dott. Stefano Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)

**8 - ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904541  
Direttore: Prof. Carlo Beduschi

**Corpo docente:**

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Nevio Scapini (Associato)
- Prof. Salvatore Puliatti (Supplente)
- Dott. Valerio Marotta (Ricercatore)

**9 - ISTITUTO DI ECONOMIA E FINANZE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904561  
Direttore: Prof. Mario Trimeloni

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Graziani (Ordinario)
- Prof. Mario Trimeloni (Ordinario)
- Dott. Valerio Di Chiara (Assistente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)

**10 - ISTITUTO DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**

Via Università, 12 - 0521-904571  
Direttore: Prof. Andrea Padovani

### **Sezione di Storia del diritto**

#### **Corpo Docente:**

- Prof. Andrea Padovani (Ordinario)
- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Gianni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)

### **Sezione di Filosofia del diritto**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904569

#### **Corpo docente:**

- Prof. Gianluigi Palombella (Associato)
- Prof. Lanfranco Mossini (Professore a contratto)
- Dott. Giovanna Gasparri (Ricercatore)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)

## **PARTE SECONDA**

### **PROGRAMMI DEI CORSI**

---

## ANTROPOLOGIA CRIMINALE

(Prof.ssa Tiziana Sartori)

---

Il corso di Antropologia criminale è inteso a fornire un quadro di riferimento storico ed un panorama delle più recenti spiegazioni della criminalità sotto il profilo sociale, biologico e psicologico.

Il corso si articolerà in lezioni ed in seminari di approfondimento sui seguenti temi:

- 1) "Aspetti di interesse criminologico nel diritto penale minorile"
- 2) "Il trattamento risocializzativo nell' ordinamento penitenziario".
- 3) "Elementi di psicopatologia forense".

### Testi consigliati:

Per i frequentanti i libri di testo saranno indicati durante il corso.

Per coloro che non possono frequentare i libri di testo consigliati sono:

G. PONTI: "Compendio di criminologia". Milano, Giuffrè, 1990;

M. CANEPA, S. MERLO: "Manuale di diritto penitenziario", Milano, Giuffrè, 1996. (Parte I°, capitoli 1,2,3,; parte II°, capitoli 1,2,3,; parte III°, capitoli 1,2,3).

---

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Studenti A-L

(Prof. Franco Bassi)

---

### Testi consigliati:

#### Per la parte Generale:

F. BASSI: "Lezioni di Diritto Amministrativo", 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1995,

#### Per la parte Speciale:

P. VIRGA: "Diritto Amministrativo. I principi", Vol. I, 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1995, Parti VII e VIII,

#### Per la parte di Diritto Processuale:

P. VIRGA: "Diritto Amministrativo. Atti e ricorsi", vol. II, 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1997. Parti: II, III, IV, V, VI (pagine 157-425).

N.B. - Si consiglia vivamente di affrontare il presente esame dopo aver superato quello di Diritto Processuale civile nonché quello di Diritto Costituzionale.

---

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

**Studenti M-Z**

**(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

### **Testi consigliati:**

#### **Per la parte sostanziale:**

1) F. BASSI, "Lezioni di diritto amministrativo", Milano, Giuffrè, ultima edizione,

2) V. CERULLI IRELLI, "Corso di Diritto amministrativo", Torino, Giappichelli, 1997. limitatamente ai capitoli 3 (Sez: I), 16 (Sez. IV), da 25 a 36 (Sez. VI, VII, VIII), 45 (Sez. X).

#### **Per la parte di Giustizia amministrativa:**

S. CASSARINO, "Manuale di diritto processuale amministrativo", Milano, Giuffrè, 1995.

#### **Per la consultazione dei testi di legge:**

V. ITALIA, "Leggi fondamentali del diritto amministrativo", Milano, Giuffrè (ult. ed.).

N.B. Si consiglia vivamente di sostenere prima gli esami di diritto costituzionale e di diritto processuale civile.

---

## **DIRITTO CIVILE**

**(Prof. Alberto Ravazzoni)**

---

### **LA COMPRAVENDITA**

Nozione di compravendita

Il procedimento formativo del contratto di compravendita

Il contratto di compravendita in generale

Il trasferimento del diritto

L'obbligazione di consegnare

Il problema delle garanzie

La garanzia per evizione

La garanzia per vizi

Il prezzo

La vendita mobiliare

La vendita immobiliare

Figure particolari di vendita

#### **Testo consigliato:**

A. RAVAZZONI, "La compravendita. Corso di diritto civile", Parma, 1992.

---

**DIRITTO COMMERCIALE**  
**(Prof. Guido Uberto Tedeschi)**

---

**IMPRESA**  
**SOCIETA'**

**TITOLI DI CREDITO**

**FALLIMENTO - CONCORDATO PREVENTIVO - AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA - LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA - AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN CRISI** (soltanto per gli studenti che non hanno superato l'esame di diritto fallimentare).

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

**impresa:**

G. COTTINO: "Diritto Commerciale", I, Padova, 1993; .  
F. GALGANO: "L'imprenditore", Bologna, Zanichelli, 1996;

**società:**

G. COTTINO: op. cit, vol. I, II, Padova, 1994 ; F. GALGANO: "Il contratto di società-Società di persone- società per azioni- Altre società di capitali-Società cooperative", Bologna, Zanichelli, 1997;

**titoli di credito:**

G.U. TEDESCHI: "Titoli di credito", Torino. Utet, 1998;  
F. MARTORANO: "Titoli di credito", Napoli Morano, 1979,  
G.L. PELIZZI: "Principi di diritto cartolare", Bologna, Zanichelli, 1997.

**fallimento e altre procedure concorsuali:**

F. FERRARA: "Il fallimento", Milano, 1995, .  
P. PAJARDI, "Manuale di diritto fallimentare", Milano, 1998,

N. SATTI: "Diritto Fallimentare", Padova, 1996..

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - agli studenti che non scelgano il volume del Ferrara o del Satta - si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nel suddetto volume del Pajardi.

---

## **DIRITTO COMUNE** **(Prof. Frank Micolo)**

---

Il corso si articolerà in due diversi momenti: Il primo dedicato al processo di creazione e costruzione del *ius commune*, il secondo alla verifica, attraverso la lettura delle fonti, della attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

**Lezioni ed esami si baseranno sui seguenti testi:**

E. CORTESE: "Il Rinascimento giuridico medievale", Bulzoni, Roma;

F. MICOLO: "Diritto naturale, diritto delle genti, diritto civile", Giappichelli, Torino; nuova edizione riveduta e integrata in corso di stampa.

---

## **DIRITTO COSTITUZIONALE** **(Prof. Nicola Occhicupo)**

---

Parte prima: Società, Stato, Costituzione; evoluzione delle forme di Stato e di Governo; le fonti del diritto; soggetti giuridici e situazioni giuridiche soggettive; la formazione e le vicende storiche dello Stato italiano; caratteri generali della Costituzione italiana.

Parte seconda: principi fondamentali della forma di Stato italiana; l'organizzazione della Repubblica italiana; il popolo; la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica; caratteri del bicameralismo italiano e prospettive di riforma; le leggi elettorali; il Presidente della Repubblica; il Governo, la Corte Costituzionale; i procedimenti davanti alla Corte costituzionale: giudizio di legittimità costituzionale sulle leggi in via incidentale ed in via diretta; giudizio di ammissibilità del referendum; conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato e fra lo Stato e le Regioni; gli organi ausiliari; il Consiglio Superiore della Magistratura; le funzioni (funzione di indirizzo politico, funzione legislativa, funzione amministrativa, funzione giurisdizionale); il potere costituente e la revisione costituzionale; le autonomie politiche (referendum, iniziativa legislativa, partiti politici); le libertà costituzionali; le autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni); rapporti fra Stato e altri ordinamenti sovrani.

**Testi consigliati:**

T. MARTINES, "Diritto Costituzionale", Giuffrè, Milano, 1997,

N. OCCHIOCUPO, "Liberazione e promozione umana nella Costituzione, Unità di valori nella pluralità di posizioni", Milano, Giuffrè, ultima edizione,

N. OCCHIOCUPO, "La Camera delle Regioni", Milano Giuffrè (in ristampa)

Per la integrazione della parte del programma relativa ai procedimenti davanti alla Corte Costituzionale, è necessaria la "lettura critica" di QUATTRO SENTENZE della Corte Costituzionale, scelte dallo studente tra quelle emanate negli ultimi anni, secondo le seguenti indicazioni:

- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale sulle leggi e gli atti aventi forza di legge dello Stato o delle Regioni con il relativo atto di introduzione al giudizio,

- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via diretta;

- UNA, riguardante un conflitto di attribuzione fra i poteri dello Stato, fra Stato e Regioni o fra Regioni;

- UNA, riguardante un giudizio di ammissibilità del referendum.

Ai fini della scelta e della lettura delle sentenze, e dei relativi atti di introduzione al giudizio, può essere di ausilio la consultazione delle riviste specializzate (Giurisprudenza Costituzionale, Le Regioni, Il Foro Italiano, Giurisprudenza Italiana ecc..) nonché della Gazzetta Ufficiale, 1<sup>a</sup> Serie Speciale (Corte Costituzionale), reperibili anche presso la Biblioteca dell'Istituto di Diritto Pubblico.

Per la preparazione dell'esame, è indispensabile avere presenti i testi normativi.

Al riguardo si consiglia l'uso di uno dei seguenti codici:

M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, "Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano", Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure:

G. DE. VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, "Codice costituzionale e amministrativo", Rimini, Maggioli, ultima edizione,

M. AINIS, T. MARTINES, "Piccolo Codice Costituzionale", Milano, LED, 2 ed. 1997

#### Chiarimenti sull'attività didattica

Il corso sarà dedicato alla illustrazione dei "principi fondamentali" della forma di Stato e della forma di governo della Repubblica italiana, con particolare attenzione al ruolo della Corte Costituzionale ed al dibattito sulle riforme costituzionali ed istituzionali e su altri temi di attualità, anche attraverso l'organizzazione di appositi seminari.

---

**DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE**  
(Prof. Luciana Laudisa)

---

Controversie compromettibili - La convenzione arbitrale - Le parti dell'arbitrato - Gli arbitri - Camere arbitrali - Il procedimento - I provvedimenti cautelari - La decisione arbitrale - Le impugnazioni - Arbitrato estero - Arbitrato e commercio internazionale - Convenzioni internazionali - Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

**Testi consigliati a scelta dello studente:**

TARZIA-LUZZATTO-RICCI, "Legge 5 gennaio 1994, n. 25 - Nuove disposizioni in materia di arbitrato e disciplina dell'arbitrato internazionale", Ed. Cedam, 1995;

VERDE-AULETTA-CALIFANO-DELLA PIETRA-RASCIO, "Diritto dell'arbitrato rituale", Giappichelli, 1997..

in più: CONVENZIONI INTERNAZIONALI SULL'ARBITRATO.

---

**DIRITTO DEL LAVORO**  
**Studenti A-L**  
(Prof. Giovanni Nicolini)

---

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro. Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della Corte Costituzionale concernente la natura, i limiti interni ed esterni, i fini; in particolare la regolamentazione dettata dalla legge 12.6.1990 n. 146 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori. Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro.

**Testi consigliati:**

*per Diritto Sindacale:*

PERSIANI: "Diritto Sindacale", Cedam, Padova, ultima edizione;

*per Diritto del Lavoro:*

G. NICOLINI: "Manuale di Diritto del Lavoro", Giuffrè, ultima edizione, ristampa 1998;

o

L. GALANTINO: "Diritto del lavoro", Giappichelli, Torino, 1997,

G. NICOLINI: "Tutela delle condizioni di lavoro", Cedam, 1998.

L'esame di diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto si consiglia l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

**Si consiglia:**

"Codice del lavoro" a cura di CIAFARDINO DEL GIUDICE - ITZO - Edizione Giuridiche Simone, Napoli, 1998.

N.B.: L'esame di Diritto del Lavoro presuppone la conoscenza del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale. Gli studenti iscritti al III anno che abbiano preventivamente sostenuto l'esame di Diritto Sindacale possono limitare la loro preparazione alle argomentazioni relative al contratto individuale di lavoro. Ovviamente potranno essere richiamate le nozioni di Diritto Sindacale inerenti. La precisazione vale per gli studenti che risultano iscritti al III anno a partire dall'anno accademico 1987-1988.

---

## DIRITTO DEL LAVORO

Studenti M-Z

(Prof. Lucia Silvagna)

---

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro. Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della Corte Costituzionale concernente la natura, i limiti interni ed esterni, i fini; in particolare la regolamentazione dettata dalla legge 12.6.1990 n. 146 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori. Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro.

**Testi consigliati:**

*per Diritto Sindacale:*

M. PERSIANI: "Diritto Sindacale", Cedam, 1997;

*per Diritto del Lavoro:*

G. NICOLINI: "Manuale di Diritto del Lavoro", 3<sup>a</sup> ristampa aggiornata, Giuffrè, 1998

oppure, in alternativa,

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU: "Diritto del Lavoro, vol. 2, il rapporto di lavoro subordinato", UTET, 1998

L'esame di diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto è opportuna l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

**Si consiglia:**

G. PERA, V.A. POSO: "Codice del Lavoro", Giuffrè, 1998

oppure, in alternativa,

L. GALANTINO, F. BASENGHI: "Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro", Giappichelli, 1998

---

## DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE (Prof. Fausto Capelli)

---

**Testi consigliati per l'esame:**

U. DRAETTA, "Elementi di diritto comunitario: Parte istituzionale", Milano, Giuffrè, 1995,

Sentenze in : CAPELLI, SCRITTI DI DIRITTO COMUNITARIO, Vol. I<sup>o</sup>:

1. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 27.5.71; (pag. 20)

2. L'affermazione del diritto comunitario; (Pag. 56)

3. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 6.3.'75; (pag. 65)

4. Norme nazionali posteriori confliggenti con quelle comunitarie; (pag. 92)

5. Conseguenze prevedibili di una sentenza; (pag. 111)

6. Conflitto fra Corte di Giustizia di Lussemburgo e Corte Costituzionale Italiana; (pag. 137)

7. Come volevasi dimostrare; (pag. 147)

IN: DIRITTO COMUNITARIO E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

8. Concluso il conflitto fra la Corte Costituzionale Italiana e la Corte di Giustizia di Lussemburgo; (Pag. 193), 1984

9. Sentenza FACCINI DORI c. RECREB Srl. (pag. 361), 1994.

**Per eventuali approfondimenti:**

A. MATTERA RICIGLIANO, "Il Mercato Unico Europeo: Norme e funzionamento", Torino, UTET, ultima edizione;

F. CAPELLI, "Controllo dei prezzi e normativa comunitaria", Milano, Giuffrè, 1981,

F. CAPELLI, "Le Direttive Comunitarie", Milano, Giuffrè, 1983.

E' opportuno aver superato gli esami di Diritto Privato e Diritto Costituzionale.

---

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE (Prof. Caterina Lo Moro)

---

Il programma si impernia su problemi relativi alla realizzazione della responsabilità civile nei suoi aspetti generali e particolari.

La trattazione preliminare mira pertanto a collegare l'espropriazione, l'esecuzione in forma specifica e il fallimento.

In ispecie poi verranno esaminati il titolo esecutivo, il precetto, il pignoramento, l'intervento dei creditori, la vendita e l'assegnazione, il riparto. L'esecuzione per consegna o rilascio, esecuzione degli obblighi di fare o non fare. Il sistema delle opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

### Testi consigliati:

- Parte Generale:

- 1) A. BONSIGNORI: "L'esecuzione forzata". Torino, Giappichelli, 1996 (cap. I: l'esecuzione forzata; cap. V: le opposizioni),
- 2) C. MANDRIOLI: "Corso di diritto processuale civile", Torino, Giappichelli, (ultima edizione), Vol. III (Il processo di esecuzione forzata),
- 3) A. SALETTI: "Il processo esecutivo e prescrizione. Contributo alla teoria della domanda esecutiva", Milano, Giuffrè, 1992 (Cap. I: La domanda esecutiva).

N.B.: Agli studenti che hanno la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni verranno indicate, durante lo svolgimento del corso, le tematiche e le modalità di preparazione della parte speciale del programma. Si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Diritto Processuale Civile.

---

## DIRITTO DI FAMIGLIA (Prof. Giovanni Bonilini)

---

### Finalità del corso

Il corso ha ad oggetto i rapporti giuridici familiari; l'esame degli istituti è altresì condotto alla luce della casistica giurisprudenziale.

### Programma del corso

1. Famiglia legittima, e famiglia non fondata sul matrimonio. -
2. Il sistema matrimoniale italiano: nozione di matrimonio; libertà matrimoniale; celebrazione del matrimonio; invalidità del matrimonio; scioglimento del matrimonio. -
3. Gli effetti del matrimonio. I rapporti personali tra coniugi. -
4. I rapporti patrimoniali tra coniugi. L'impresa familiare. -
5. La separazione personale dei coniugi. -
6. Il divorzio. -
7. La filiazione legittima e la filiazione naturale. -
8. L'adozione. -
9. Gli alimenti. -
10. La successione ereditaria dei famigliari, con riguardo particolare alla successione del coniuge e dei discendenti.

### Testi consigliati

Al fine di un completo, e sistematico apprendimento degli istituti del diritto di famiglia, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia: G. BONILINI, "Manuale di diritto di famiglia", Torino, UTET, 1998, da p. 1 a p. 348.

Per la parte di diritto ereditario, si consiglia, a scelta dello studente:

- a) C.M. BIANCA, "Diritto civile, 2, La famiglia, Le successioni", Milano, Giuffrè, 1989, II ed., da pag.381 a p. 543;
- b) G. BONILINI, "Nozioni di diritto ereditario", Torino, UTET, 1993, II ed., da p. 1 a p. 94.

Si rammenta che la preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia a scelta dello studente:

- a) G. ALPA - G. IUDICA, "Codice civile commentato", Milano, Kluwer - IPSOA, 1998;
- b) G. DE NOVA, "Codice civile e leggi collegate", Bologna, Zanichelli, 1998;
- c) A. DI MAJO, "Codice civile", Milano, Giuffrè, 1998.

*Modalità didattiche:*

Il corso verrà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

*Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente verrà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le modalità di iscrizione all'esame, etc., verranno comunicate mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di diritto privato.

---

## DIRITTO ECCLESIASTICO (Prof. Giuseppe Sanviti)

---

Il programma di Diritto Ecclesiastico sarà svolto in un corso di 60 lezioni, articolato per moduli.

Il prof. Sanviti svolgerà un ciclo di 20 ore di lezione sui seguenti argomenti:

La religione nella Costituzione italiana  
L'art. 7 Cost. e i concordati con la Chiesa cattolica  
Le intese con le confessioni di minoranza  
La libertà religiosa nell'ordinamento italiano  
Libertà della chiesa e libertà del credente nella giurisprudenza costituzionale;

Un modulo di 20 ore di lezione sarà svolto dal Dott. Luigi Corradi, e verterà sui seguenti argomenti:

L'ordinamento statale e il fenomeno religioso  
Modelli di rapporti fra Stato e confessioni religiose  
Stato e Chiesa dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana  
Matrimonio civile e matrimonio canonico;

Un modulo di 20 ore di lezione sarà svolto dal Dott. Andrea Gianni e verterà sui seguenti argomenti:

La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano  
Gli enti delle confessioni religiose  
Il sostentamento del clero  
Le cose destinate all'esercizio della libertà religiosa  
Ministri di culto e religiosi nel diritto italiano  
L'istruzione religiosa  
Le confessioni religiose in una società multietnica  
La bioetica fra diritto e religione.

**Testi consigliati:**

A. ALBISETTI: "Il diritto ecclesiastico nella giurisprudenza costituzionale", Milano, Giuffrè, 1992,

F. FINOCCHIARO: "Diritto Ecclesiastico", Bologna, Zanichelli, ult. Ed.,  
F. FINOCCHIARO: "Il matrimonio nel diritto canonico", Bologna, Il Mulino, ult. Ed.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

---

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

**(Prof. Guido Uberto Tedeschi)**

---

Fallimento. Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

**Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito di uno dei seguenti volumi:**

F. FERRARA: "Il fallimento", Milano, 1995,

P. PAJARDI, "Manuale di diritto fallimentare", Milano, 1998,

S. SATTA: "Diritto Fallimentare", Padova, 1996 .

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - agli studenti che scelgano il volume del Ferrara o del Satta - si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nel suddetto volume del Pajardi.

---

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

**(Prof. Silvia Magelli)**

---

Il programma di Diritto Industriale per l'a.a. 1998/1999 comprende lo studio dei seguenti istituti:

- a) segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna (art. 2563 s.s. c.c.), marchi R.D. 21.6.1942 n. 929 e successive modifiche;
- b) repressione della concorrenza sleale (art. 2598 s.s. c.c.);
- c) brevetti di invenzione e modelli industriali R.D. 29.6.1939 n. 1127 e R.D. 25.8.1940 n. 1411 e successive modifiche;
- d) regole di concorrenza (c.d. legislazione antitrust) stabilite nel Trattato Istitutivo della Comunità Economica Europea (CEE) (artt. 85 e 86) e dalla Legge 10.10.1990 n. 287.

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale: gli studenti discuteranno sentenze e casi che mettono in luce aspetti e problemi fondamentali degli istituti compresi nel programma. Potranno essere discussi problemi di particolare attualità.

### **Testi consigliati:**

1. A. VANZETTI e V. DI CATALDO: "Manuale di diritto industriale", Milano, ultima edizione (Giuffrè): per le invenzioni, i modelli, la concorrenza sleale, i marchi.
2. G. BERNINI: "Un secolo di filosofia antitrust", Bologna, ultima edizione, per la disciplina antitrust: la normativa comunitaria in tema di concorrenza (capitolo terzo): il divieto delle intese e il divieto di abuso di posizione dominante (artt.

85 e 86); la normativa italiana in tema di concorrenza (capitolo quarto): commento alla L. 287/90.

Oppure:

1. G. GHIDINI e S. HASSAN: "Diritto Industriale", Commentario, Milano, ultima edizione, (IPSOA): per le invenzioni, i modelli, la concorrenza sleale.
2. A. VANZETTI: "La nuova legge marchi", Milano, ultima edizione: per i marchi.
3. G. BERNINI: "Un secolo di filosofia antitrust", Bologna, ultima edizione, per la disciplina antitrust: la normativa comunitaria in tema di concorrenza (capitolo terzo): il divieto delle intese e il divieto di abuso di posizione dominante (artt. 85 e 86); la normativa italiana in tema di concorrenza (capitolo quarto): commento alla L. 287/90.
- G. SENA, "Codice di diritto industriale", Milano, ultima edizione.

---

**DIRITTO INTERNAZIONALE**  
(Prof. Tullio Scovazzi)

---

Il corso tratta del diritto internazionale pubblico (aspetti generali e parte speciale sul diritto internazionale del mare).

Sono svolte alcune esercitazioni facoltative, relative all'analisi e discussione di casi concreti. Agli studenti che intendono ampliare la conoscenza della materia, anche ai fini della preparazione della tesi di laurea, è consigliata la frequenza dei corsi di "Diritto internazionale Privato", "Diritto delle Comunità Europee", "Organizzazione Internazionale", "Storia dei Trattati e Politica Internazionale".

*Parte generale*

I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti;

Le norme: consuetudine, trattati, altri tipi di norme;

La responsabilità internazionale;

La soluzione delle controversie;

L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.

*Parte speciale*

Il diritto internazionale del mare, alla luce della convenzione delle Nazioni Unite del 1982 e della pratica successiva.

**Testi consigliati**

-GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES, "Diritto internazionale - Parte generale", Milano, Giuffrè, 1991;

-CONETTI, MIGLIORINO, SCOVAZZI, "Testi di base per lo studio del diritto internazionale", Milano, Giuffrè, 1998;

-SCOVAZZI, "Elementi di diritto internazionale del mare", seconda edizione, Milano, Giuffrè, 1994.

-Per le esercitazioni facoltative: SCOVAZZI, "Esercitazioni di diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 1994.

---

**DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E  
PROCESSUALE**  
(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)

---

Per l'anno accademico 1998/99 il programma d'esame verte sul testo della

**Legge 31.05.95 n. 218**

integrata dai testi normativi collegati così come indicati nella predetta legge.

**Per coloro che hanno regolarmente seguito il corso e preso appunti, sarà sufficiente servirsi dei testi di legge e normativi suddetti.**

Per gli altri si consiglia la preparazione, sia sui testi di legge e normativi in discorso, sia sui seguenti testi appena usciti:

F. MOSCONI, "Diritto internazionale privato e processuale": - parte generale e contratti, UTET, Torino, 1996, tomo I°, Parte Speciale: Utet, Torino, 1997, tomo II°.

---

**DIRITTO PENALE I**  
**Studenti A-L**  
**(Prof. Giuseppe Carboni)**

---

Corso obbligatorio del II anno.

Il corso avrà per oggetto tutti i Principi e gli Istituti relativi alla Parte Generale del Diritto Penale contenuti nel Codice Penale e nella Costituzione.

La preparazione dovrà essere condotta avendo continuamente come punto di riferimento sia la Costituzione come il Codice Penale. Per la comprensione, lo studio e l'approfondimento dei problemi e delle tematiche contenute in tali testi ci si servirà del volume: FIANDACA – MUSCO, "Diritto penale, Parte Generale" – 3.a edizione, Zanichelli, Bologna, 1995.

---

**DIRITTO PENALE I**  
**Studenti M-Z**  
**(Prof. Luigi Alibrandi)**

---

Il corso avrà ad oggetto l'esame dei principali istituti della parte generale. In particolare, saranno approfonditi gli argomenti relativi alla legge penale, al reato, al reo ed alla pena.

**Testi consigliati:**

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale", Milano, Giuffrè, ultima edizione.

oppure

T. PADOVANI, "Diritto penale", IV Edizione, Milano, Giuffrè, 1998.

---

## DIRITTO PENALE 2

(Prof. Alberto Cadoppi)

---

Il corso di diritto penale 2 è obbligatorio per gli studenti iscritti al 3° anno nell'anno accademico 1998/1999.

### *a) Il corso*

Il corso verterà sui reati contro la persona, ed in particolare sulla nuova legge sulla violenza sessuale, e oltre alle lezioni sarà caratterizzato dalla effettuazione di uno o più seminari aventi carattere applicativo, nell'ambito dei quali si prevede la preparazione e lo svolgimento di uno o più processi simulati, grazie anche all'attività di tutoraggio degli assistenti.

### *b) Il programma*

#### **Testi consigliati:**

G. INSOLERA, N. MAZZACUVA, M. PAVARINI, M. ZANOTTI (a cura di): "Introduzione al sistema penale", Vol. I, Torino, Giappichelli, 1997.

A. LANZI-C.M.PRICOLO, "'Casi' in diritto penale (nel settore dei delitti contro la vita e l'incolumità individuale)", Padova, Cedam, 1996.

A.CADOPPI (a cura di), "Commentario delle 'norme contro la violenza sessuale'", Padova, Cedam Ult. Ed., esclusi gli artt. 11; 13; 14; 15; 16; 17.

*N.B. Per gli studenti frequentanti si concorderanno col docente i testi consigliati.*

### *c) Gli esami*

- Per gli studenti iscritti al 3° anno si veda il programma sovraesposto: saranno tutti esaminati dal Prof. Cadoppi.

- Per gli studenti iscritti ad anni successivi al 3° rimangono in vigore le norme del Vecchio Ordinamento con i rispettivi programmi d'esame ( studenti immatricolati in anno dispari: Prof. Alberto Cadoppi; studenti immatricolati in anno pari: Prof. Luigi Alibrandi). La regola dell'anno di immatricolazione varrà anche per i provenienti da altre Università.

---

## DIRITTO PENALE COMMERCIALE (Prof. Luigi Alibrandi)

---

Il corso di diritto penale commerciale avrà ad oggetto lo studio sistematico ed analitico delle più importanti fattispecie penali in materia fallimentare, societaria, ambientale ed alimentare, nonché l'indagine e l'approfondimento dei principi e degli istituti della "parte generale" del diritto penale maggiormente ricorrenti nelle tematiche dei predetti "settori speciali" del diritto penale.

Per la stretta connessione tra l'oggetto del presente corso e gli istituti di parte generale si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Diritto Penale.

### Testi consigliati:

- *per lo studio dei reati societari:*

L. ALIBRANDI: "I reati societari", Edizioni universitarie Dike, di imminente pubblicazione.

- *per lo studio dei reati fallimentari:*

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale, Leggi complementari", tomo secondo, Milano, 1995 limitatamente alle seguenti parti:

Parte prima, capp. I, II, III, IV.

- *per lo studio dei reati relativi alla tutela dei prodotti alimentari:*

L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTINATI, "Diritto penale delle risorse alimentari." Appunti tratti dalle lezioni del corso di diritto penale commerciale, Parma, 1997.

- *per lo studio dei reati ambientali:*

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale. Leggi complementari", tomo secondo, Milano, Giuffrè, 1995. Limitatamente alle seguenti parti: Parte Terza, capitoli I e II.

---

## DIRITTO PENALE COMPARATO (Prof. Alberto Cadoppi)

---

Il corso avrà ad oggetto, in primo luogo, un'introduzione al metodo dello studio del diritto penale comparato, con particolare riferimento alla comparazione tra sistemi penali di civil law e di common law.

In secondo luogo si organizzeranno esercitazioni su di un caso, che sarà studiato secondo il metodo comparatistico. A fine corso, accusa e difesa si confronteranno in un processo simulato.

Durante l'anno alcune lezioni o esercitazioni saranno tenute da "visiting professors"

### Testi consigliati:

I testi d'esame consigliati agli studenti non frequentanti sono:

- Per gli studenti interessati al diritto penale di common law:

1) S. VINCIGUERRA, "Introduzione allo studio del diritto penale inglese: i principi", Cedam, Padova, 1991;

E

2) A. CADOPPI - A. McCALL SMITH, "Introduzione al diritto penale scozzese", Cedam, Padova, 1995;

- Per gli studenti interessati al diritto penale tedesco:

1) G. FORNASARI, "I principi del diritto penale tedesco", Cedam, Padova, 1993;

E

2) M. MAIWALD, "L'evoluzione del diritto penale tedesco in un confronto con il sistema italiano", (a cura di V. Militello), Giappichelli, Torino, 1993.

N.B.: Per gli studenti interessati al diritto penale tedesco la lettura dei libri va compendiata con la consultazione del codice penale tedesco, Ed. Italiana, Cedam, 1994.

Per gli studenti che frequenteranno il materiale d'esame verrà concordato con il docente.

*LETTURA CONSIGLIATA (FACOLTATIVA)*

G. FIANDACA (a cura di), "Sistema penale in transizione e diritto giurisprudenziale", 1997, Cedam, Padova, 1997.

---

## **DIRITTO PENALE DEL LAVORO**

**(Prof. Giuseppe Carboni)**

---

Il corso avrà per oggetto sia la parte generale come quella speciale della materia, secondo il seguente articolato:

*Parte generale:*

1. Le caratteristiche del diritto penale del lavoro – 2. La sua "complementarietà" e la sua "specialità" – 3. I soggetti: il quadro normativo e la loro individuazione – 4. L'individuazione del datore di lavoro nelle persone giuridiche – 5. La delegabilità degli adempimenti penalmente sanzionati – 6. Il datore di lavoro di fatto – 7. La delega delle mansioni – 8. La prevenzione degli infortuni – 9. La ripartizione delle responsabilità – 10. La responsabilità dei costruttori, dei commercianti e dei noleggiatori – 11. Tutela generale comune e tutela penale speciale – 12. Il quadro normativo della tutela penale della sicurezza del lavoro – 13. La struttura degli illeciti – 14. I meccanismi sanzionatori – 15. La nuova normativa (D.Lgs. n. 626/94) e le successive integrazioni.

*Parte speciale:*

1. I reati collegati alla fase costitutiva del rapporto di lavoro – 2. La tutela del corretto svolgimento del rapporto di lavoro – 3. La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori – 4. La tutela delle condizioni di lavoro (artt. 437 e 451 c.p.) – 5. La tutela del contratto collettivo – 6. La tutela del rapporto previdenziale – 7. La tutela dei provvedimenti del giudice in materia di lavoro – 8. La tutela dell'andamento produttivo dell'impresa – 9. La tutela penale dei diritti sindacali – 10. La tutela della vita, dell'integrità personale e della salute del lavoratore – 11. Gli infortuni sul lavoro – Le malattie professionali.

**Testi consigliati:**

*Quanto ai principi generali:*

PADOVANI T., "Diritto penale del lavoro – Profili generali –"  
Angeli Edizione, 1983

*Quanto alla nuova normativa:*

GALANTINO L. (a cura di), "La sicurezza del lavoro", II.a  
edizione, Giuffrè, 1996

*Per un quadro complessivo della materia:*

PADULA A., "Tutela civile e penale della sicurezza del  
lavoro," II.a edizione, Cedam, 1998.

---

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

**(Prof. Cesare Glendi)**

---

Il corso si articola su due livelli. Il primo attiene ad una generale conoscenza di tutta la disciplina del processo civile sulla base dell'attenta lettura del codice di rito e del suo inquadramento istituzionale sulla scorta di uno dei manuali di più recente edizione (che sono, secondo un criterio di crescente impegno, quello di ANDREA LUGO, XI ed., vol. unico, Giuffrè, di SATTA PUNZI, ult. ed. vol. unico, Cedam, MANDRIOLI, ult. ed., 3 vol., Giappichelli), a scelta dello studente. Il secondo livello attiene ad una più approfondita conoscenza di alcune parti di tale disciplina e precisamente delle parti maggiormente interessate dalle recenti modifiche in sede legislativa che vengono sistematicamente trattate nel corso delle lezioni (giurisdizione, competenza, fase introduttiva e trattazione del giudizio di primo grado davanti al Tribunale, procedimenti pretorili e davanti al giudice di pace, disciplina generale delle impugnazioni, l'appello, il giudizio di cassazione, la revocazione, procedimento ingiuntivo, procedimenti cautelari, nunciatori e possessori, giudizio arbitrale).

Delle lezioni per quanto possibile sarà curata la pubblicazione nel corso dell'anno accademico.

Il programma del corso prevede inoltre la trattazione dei seguenti argomenti integrativi:

- 1) processo del lavoro a cura del Dott. Benito Spaccapelo
- 2) procedimenti cautelari e possessori, e sull'arbitrato a cura della Dott.ssa Stefania Magnone
- 3) procedimenti in materia di separazione e divorzio, a cura della Dott.ssa Rosanna Barchi

---

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA** **(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

Il corso si occupa delle varie forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

- Rapporti fra normativa comunitaria, normativa interna e principi dell'attività amministrativa. La concorrenza nei pubblici appalti. Le amministrazioni indipendenti. La privatizzazione delle imprese pubbliche. I servizi pubblici locali.

### **Testo consigliato:**

G. CUGURRA - G. SPATTINI - M. MENDOGNI - S. VASTA, "Argomenti di diritto pubblico dell'economia", Parma, ed. Azzali, 1998 (in corso di pubblicazione).

---

## **DIRITTO ROMANO** **(Prof. Carlo Beduschi)**

---

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso della elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura ed il commento dei testi romani. Parallelamente l'attenzione verrà rivolta anche alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad approfondirne gli assunti.

Si richiama l'attenzione sul fatto che per la frequenza dei corsi e per la prova d'esame è richiesta una buona conoscenza sia di Istituzioni di diritto romano sia di Storia del diritto romano. Agli studenti non frequentanti si raccomanda di procedere allo studio dei testi consigliati tenendo costantemente sotto mano il manuale di Istituzioni.

### **Testi consigliati:**

*1^ annualità:* ARCHI, "La donazione, corso di diritto romano", Milano, Giuffrè, 1960

*2^ annualità:* L. VACCA, "Vendita e trasferimento della proprietà", Torino, Giappichelli, 1997

---

## **DIRITTO SINDACALE**

**(Prof. Lucia Silvagna)**

---

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto.
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto d'informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato:  
le Rappresentanze sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

**Testi consigliati:**

G. NICOLINI, L. SILVAGNA, R. BARCHI, A. DI MONTE: "Teoria e prassi nel diritto sindacale" Ed. Giuffré (in corso di stampa);

oppure, in alternativa,

L. GALANTINO: "Diritto Sindacale", Giappichelli, 1998.

In aggiunta al testo prescelto:

M. GRANDI - G. PERA, "Commentario breve alle leggi sul lavoro", Ed. Cedam, 1996, le pagg. 451 - 651,

G. GASPARRI, "Lezioni di storia dei movimenti sindacali: l'esperienza unitaria in Italia", Ed. Libreria del Campus, 1997

## **DIRITTO TRIBUTARIO** **(Prof. Mario Trimeloni)**

### *Parte generale*

Ordinamento tributario e sistema tributario - Questioni di metodo - Diritto finanziario, Diritto tributario - Sistemi e ordinamenti tributari di autonomia - Le fonti del diritto tributario - Unità e autonomia del diritto tributario - La soggettività tributaria - I soggetti passivi dell'imposizione - Sostituto e responsabile di imposta - La solidarietà tributaria - La successione nel rapporto tributario - Il domicilio fiscale - La dichiarazione tributaria: natura giuridica e funzione - Le modalità di riscossione dei tributi - Gli illeciti tributari e le sanzioni - Prescrizione e decadenza - Il contenzioso tributario (aspetti generali).

### *Parte speciale*

1) L'imposta sul reddito delle persone fisiche: a) i soggetti passivi; b) il presupposto; c) le singole categorie di reddito; d) la base imponibile; e) i criteri di determinazione dell'imposta; f) le esenzioni - 2) L'imposta sul reddito delle persone giuridiche: a) i soggetti passivi; b) il presupposto; c) la base imponibile; d) i criteri di determinazione dell'imposta - 3) 4) L'imposta di registro: struttura del tributo - 5) L'imposta sulle successioni e donazioni: struttura del tributo - 6) L'imposta di bollo: struttura del tributo - 7) L'imposta del valore aggiunto: a) presupposto e soggetti passivi; b) criteri di determinazione dell'imposta c) l'IVA intra-comunitaria - 8) I tributi regionali : aspetti generali - 9) L'imposta regionale sulle attività produttive : a) la struttura del tributo; b) l'accertamento e la riscossione - I comunali e provinciali: aspetti generali - 10) L'imposta comunale sugli immobili: a) presupposto e soggetti passivi; b) dichiarazione, accertamento e riscossione -11) Il

contenzioso tributario.

Inoltre:

Sono richiesti per l'esame anche la lettura ed il commento delle disposizioni delle leggi seguenti (di disciplina dei tributi o istituti che sono oggetto di trattazione nel corso): - 1) 19 ottobre 1971, n. 825:delega legislativa al Governo per la riforma tributaria; 2) l.7 gennaio 1929, n. 4:norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie; 3) d.l. 10 luglio 1982,n.429 (conv. con mod. dalla l.n.516/1982); 4) d.l. 2 marzo 1989,n.69 (conv. con mod. dalla l.n.154/1989)contenente disposizioni in materia di Iva e di altre imposte; 5) l. 29 dicembre ,n.408 contenente disposizioni su imposte varie; 6) d. legsl. 31 dicembre 1992,n.545 e d. legsl. 31 dicembre 1992, n.546,in tema di contenzioso tributario; 7) d.P.R. 22 dicembre 1986,n.917: approv. testo unico delle imposte sui redditi; 8) d.P.R. 29 settembre 1973,n.600:disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;9) d.P.R. 29 settembre 1973,n.602:disposizioni sulla riscossione delle imposte sui redditi;10) d.P.R. 26 ottobre 1972,n. 633: imposta sul valore aggiunto; 11) d.l. 30 agosto 1993,n.331 (conv. con mod. dalla l. n.427/1993: Capi II e III( sulla disciplina delle operazioni intracomunitarie);11) d. Legisl. 15 dicembre 1997.n.446 (Titolo I, istituzione e disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive).

### **1) Testi consigliati:**

M. TRIMELONI, "Diritto tributario .Parte prima. I principi", Azzali editore, Parma 1998 :- Capitolo Primo: § 2.; Capitolo Secondo: § 4, § 5; § 6; Capitolo terzo: da § 8 a § 15.  
E. DE MITA, "Appunti di diritto tributario", Giuffrè editore, Milano (ultima edizione): - Parte prima (Capitolo terzo; Capitolo quarto; Capitolo quinto; Capitolo sesto; Capitolo settimo). Parte seconda (Le imposte sui redditi: struttura e applicazione: tutti i Capitoli); Parte Terza (Le imposte indirette: tutti i Capitoli).

2) Per la conoscenza delle leggi tributarie, si consiglia di consultare una delle seguenti raccolte:  
P. MARINO, "Codice tributario" P.MARINO 1988 (volume unico), editore ETI, Roma 1998;  
oppure  
AUTORI VARI (a cura di), "Il nuovissimo codice tributario annotato", editore La tribuna, Piacenza 1998;  
oppure  
LAMEDICA, "Codice della riforma tributaria", editore Ipsoa, Milano 1998 (due volumi).

---

## **DIRITTO URBANISTICO**

**(Prof. Giorgio Pagliari)**

---

Profili storici

Profili costituzionali

Pianificazione urbanistica: aspetti generali

Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento

Pianificazione urbanistica generale operativa:

a) piano regolatore generale

b) programma di pianificazione

Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:

a) spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione

b) temporale: programmi pluriennali di attuazione

Pianificazione urbanistica attuativa speciale:

a) piano per l'edilizia economica e popolare

b) piani per gli insediamenti produttivi

c) piani di recupero

d) altri piani speciali

Attività edilizia: principi, procedimento (silenzio rifiuto e silenzio assenso), provvedimenti (concessione, autorizzazione, denunce di inizio attività), e la loro disciplina, problemi particolari (denuncia di inizio attività, interventi sul patrimonio edilizio esistente; definizioni e distinzioni concessione in deroga, c.d. precario, accordi derogatori tra privati).

La legislazione urbanistica della Emilia Romagna.

Tutele concorrenti e parallele; bellezze naturali; beni d'interesse storico e artistico; parchi e riserve naturali; l'azione di risarcimento del danno ambientale; valutazione di danno ambientale.

**Testi consigliati:**

G. PAGLIARI: "Diritto urbanistico", Giuffrè, Milano, 1997 (escluso la parte quarta e tutta l'appendice "Il piano regolatore generale dal punto di vista tecnico");

ovvero:  
ASSINI-MANTINI, "Manuale di diritto urbanistico", Milano, 1997.

E' ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico.

A tal fine, si consiglia:

CODICE DELL'URBANISTICA ed. La Tribuna 1996.

---

## ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (Prof. Giovanni Graziani)

---

Le tappe dell'integrazione economica europea. Teorie dell'integrazione economica ed esperienze storiche. Il peso economico dell'Europa nel mondo. Competitività e vantaggi comparati dei Paesi dell'Ue. Il modello di specializzazione internazionale dell'Italia e il suo ruolo in Europa. Istituzioni e decisioni economiche nell'Ue. Il nodo del bilancio. Concorrenza e politiche industriali. Il problema della scelta dei "campioni nazionali". Fondamenti economici della legislazione anti-trust. Gli aiuti statali. La deregolamentazione dei servizi finanziari. Il processo di armonizzazione fiscale. Politica sociale e mercato del lavoro. La disoccupazione in Europa. Il movimento dei fattori: investimenti e migrazioni. La politica agricola comune. Fondi strutturali, politica regionale e politiche di redistribuzione. La politica commerciale comune. Le relazioni economiche con i PVS e con i paesi dell'Europa orientale. I possibili effetti dell'Uruguay Round sull'economia europea. Allargamento verso approfondimento. L'integrazione monetaria: dalla SME all'Unione monetaria.

**L'esame prevede una conoscenza approfondita degli argomenti svolti durante il corso, che si consiglia di frequentare.**

**Altri testi di riferimento:**

- 1-L. TSOUKALIS, "La nuova economia europea", Il Mulino, ultima ed.,
- 2- P. BIANCHI, "Le politiche industriali dell'Unione Europea", Il Mulino, ultima ed.,
- 3- P. DE GRAUWE, "Economia dell'integrazione monetaria", Il Mulino, ultima ed.

N.B. Si consiglia vivamente di sostenere il presente esame solo dopo aver frequentato il corso di Economia Politica.

---

## ECONOMIA POLITICA

(Prof. Valerio Di Chiara)

---

- La frontiera delle possibilità produttive ed il concetto di efficienza economica. Rapporti tra scambio, divisione del lavoro e moneta.
- Il mercato. La legge della domanda e la funzione della domanda individuale. La domanda nel mercato. La legge dell'offerta e la funzione d'offerta. Concetto di equilibrio tra domanda ed offerta. Concetto e misura della elasticità della domanda e dell'offerta.
- L'equilibrio del consumatore. Le curve d'indifferenza e la retta di bilancio. L'effetto reddito e l'effetto sostituzione. La rendita del consumatore.
- La funzione di produzione. La distinzione tra breve e lungo periodo. La scelta dell'ottima combinazione dei fattori. Analisi dei costi di produzione nel breve e nel lungo periodo. La scelta dell'ottima dimensione d'impianto.
- I mercati concorrenziali. L'equilibrio di impresa nel mercato concorrenziale, nel breve e nel lungo periodo. L'equilibrio di settore in un mercato concorrenziale. L'efficienza dei mercati concorrenziali.
- I mercati imperfetti: il monopolio, la concorrenza monopolistica e l'oligopolio; cause dell'affermarsi dei mercati imperfetti. L'andamento del ricavo marginale nei mercati imperfetti. Massimizzazione dei profitti del monopolista. Il comportamento dell'impresa oligopolistica.
- Il mercato dei fattori e la distribuzione del reddito. La domanda e l'offerta dei fattori produttivi. La determinazione dei salari in concorrenza perfetta. Imperfezioni nel mercato del lavoro. La determinazione del tasso di rendimento del capitale. La rendita. Il profitto.
- I fallimenti del mercato. La regolamentazione del potere monopolistico. Le esternalità. Il controllo delle esternalità. I beni pubblici. La teoria delle scelte pubbliche.

- Obiettivi e strumenti della macroeconomia. Il prodotto interno lordo. L'offerta aggregata e la domanda aggregata. La funzione di consumo e di risparmio. La funzione degli investimenti. La determinazione del reddito nazionale. Il moltiplicatore del reddito in economia chiusa ed in economia aperta.
- Il concetto di moneta. Il mercato monetario. Domanda ed offerta di moneta. Il moltiplicatore bancario. Il mercato finanziario. Funzioni della Banca Centrale. Il controllo del credito. La politica monetaria
- Teoria della crescita economica. Teoria del ciclo economico. Monetarismo e nuova macroeconomia. Concetto e funzioni del bilancio dello Stato e della politica fiscale. Il problema del debito pubblico.
- La teoria del commercio internazionale. La teoria dei costi comparati. Il mercato dei cambi. Il sistema finanziario internazionale. Il protezionismo. La cooperazione internazionale

### Testo consigliato:

P.A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS, "Economia", McGraw - Hill, 1996.

---

**ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO**  
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)

---

Il ricorso ad un testo del passato diviene necessario, se i tempi correnti ne ripropongano l'utilità. L'attuale fase di crisi della giustizia penale suggerisce il richiamo ai principi contenuti nell'"aurea libretto" di Cesare Beccaria, che fin dalla sua apparizione nella seconda metà del Settecento fu oggetto di aspre polemiche ed appassionate difese. Il "Dei delitti e delle pene" può occupare ancora un posto nella civiltà giuridica odierna per essere un punto d'equilibrio fra i diritti del reo e quelli della società offesa dal reato.

Il programma di Esegesi delle fonti, che ha ad oggetto la diretta conoscenza di un documento giuridico del passato, comprenderà pertanto la lettura e il commento di:

C. BECCARIA, "Dei delitti e delle pene", Feltrinelli "I Classici", Milano, 1995.

In aggiunta usciranno delle dispense.

---

**ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO**  
(Prof. Nevio Scapini)

---

Il corso avrà per oggetto la lettura e l'interpretazione di passi delle fonti attinenti al *contractus* e al *pactum* al fine di delineare l'evoluzione dei relativi concetti del diritto classico al diritto giustiniano.

**Testo adottato:**

N. SCAPINI, "Contractus e pactum. Dal diritto classico al diritto giustiniano (Appunti dalle lezioni)" in preparazione presso l'editore Casanova

---

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (Gianluigi Palombella)

---

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

Giusnaturalismo. Ragione e artificio. Diritto e morale. Diritti e tradizioni. Il costituzionalismo, tradizione e innovazione. Percorsi costituzionali e garanzia dei diritti.

Diritto e libertà moderna. Il soggetto giuridico e il diritto kantiano. Lo stato e le due libertà. Il pensiero tedesco. Diritto astratto, società e stato secondo Hegel. Oltre il giusnaturalismo: Il problema della codificazione. Il versante anglosassone. L'esperienza continentale. La riflessione tedesca.

Giuspositivismo e Stato: Il "diritto com'è"; il "diritto scientifico"; la teoria dello Stato, Stato di diritto. Rule of law. Stato e primato giuridico. Diritto formale, razionalità, giustizia.

Il normativismo di Hans Kelsen; L'impianto kelseniano. Diritto e forza, diritto, decisione, istituzione: Weimar e il dibattito europeo. Democrazia, diritto, sovranità.

Il realismo giuridico: il diritto delle Corti; la realtà del diritto e la sua forza vincolante; diritto valido e obbligatorietà: Rapporti con il normativismo.

Forme del neogiusnaturalismo. Neogiusnaturalismo strutturale e oggettivista.

Il contributo di H.L.A. Hart. diritto e sanzione. Le norme e il punto di vista interno. Trama aperta. Contenuto del diritto. Il giudizio di validità. La discussione attuale.

Interpretare e giustificare: Applicare/interpretare; limiti per l'interprete. Il ragionamento giuridico e il suo ambiente epistemologico. Ermeneutica giuridica. La razionalità del discorso giuridico. Il contributo analitico. Il caso Dworkin: diritti morali e integrity.

Legittimità, diritto, istituzione: Il contesto. Funzionalismo sistemico (N. Luhmann). diritto, mondo vitale, consenso (J. Habermas).

Prospettive del diritto-istituzione (Mac Cormick e Weinberger).

Testi;

(i. PALOMBELLA, "Filosofia del diritto", Padova, Cedam, 1996.

E' inoltre richiesta allo studente la conoscenza, quale parte speciale del corso, di teorie e problemi relativi al rapporto tra costituzionalismo e democrazia. A questi fini il testo consigliato è:

G. PALOMBELLA, "Costituzione e sovranità. Il senso della democrazia costituzionale", Bari, 1997.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Studenti A-L

(Prof. Giovanni Bonilini)

### *Finalità del corso*

Il corso ha ad oggetto l'individuazione delle linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi.

Attenzione specifica verrà rivolta ai seguenti temi: norma giuridica, ordinamento giuridico, interpretazione della norma; soggetti giuridici; beni e situazioni di appartenenza, con riguardo particolare al diritto di proprietà ed ai diritti reali di godimento; rapporto obbligatorio: fonti, specialmente il contratto e l'atto illecito, vicende; successioni per causa di morte; rapporti giuridici familiari.

### *Programma del corso*

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. 2. Il rapporto giuridico. 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. 4. I rapporti giuridici familiari. 5. Le successioni per causa di morte. 6. L'oggetto del rapporto giuridico. 7. I diritti reali. Il possesso. 8. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale ed i vari contratti tipici; i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. 9. Nozioni sull'impresa, sulle società e sugli istituti di diritto fallimentare. 10. La tutela giurisdizionale dei diritti e la prova dei fatti giuridici. 11. La prescrizione e la decadenza. 12. La pubblicità. La trascrizione.

### **Testi consigliati:**

Al fine di un completo, e sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia, a scelta dello studente:

AA.VV., "Manuale di diritto privato", a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, 1998, V ed.;

F. GAZZONI "Manuale di diritto privato", Napoli, ESI, 1996, VI ed..

Lo studente che desideri approfondire la preparazione riguardo alle successioni mortis causa, potrà giovare, in alternativa alla relativa parte del manuale consigliato, del seguente testo: G. BONILINI, "Nozioni di diritto ereditario", Torino, UTET, 1993, II ed..

Si suggerisce lo svolgimento dei questionari proposti in G. BONILINI, "Quesiti di diritto privato. Milleventi quesiti con le risposte ragionate", Padova, Cedam, 1998, III° ed..

Particolarmente utile, è l'esame della casistica giurisprudenziale; si consiglia: A. GUARNERI, "Novissimo libro di casi per l'educazione del giurista", Parma, Casanova, 1996.

Si rammenta, infine, che la preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

a) G. ALPA - G. IUDICA, "Codice civile commentato", Milano, Kluwer, IPSOA, 1998;

b) G. DE NOVA, "Codice civile e leggi collegate", Bologna, Zanichelli, 1998;

c) A. DI MAJO, "Codice civile", Milano, Giuffrè, 1998;

### *Modalità didattiche*

Il corso verrà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### *Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente verrà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le modalità di iscrizione all'esame verranno comunicate mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto Privato.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Studenti M-Z

(Prof. Attilio Guarneri)

Il programma comprende l'intero Diritto privato che deve essere studiato con un manuale di Istituzioni nell'ultima edizione in commercio da scegliersi tra i seguenti:

BESSONE et alii: "Istituzioni di diritto privato", Giappichelli, Torino;

TORRENTE e SCHLESINGER: "Istituzioni di diritto privato", Giuffrè, Milano.

Lo studente dovrà poi studiare l'intero volume di : A. GUARNERI: "Novissimo libro di casi", Casanova, Parma, 1996.

Lo studio del diritto privato va effettuato con la continua consultazione del Codice civile, dei Trattati europei, della Costituzione e delle principali leggi speciali.

Tra le molte edizioni di tali fonti si consiglia:  
DI MAJO: "Codice civile", ultima edizione.

Si suggerisce lo svolgimento dei questionari proposti in G. BONILINI, "Quesiti di diritto privato, Milleventi quesiti con le risposte ragionate", Padova, Cedam, 1998, III° ed..

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Prof. Giuseppe Sanviti)

Il programma mira anzitutto a fornire un'informazione essenziale sui principali temi del diritto pubblico. Cerca inoltre di precisare concetti e criteri utili a comprendere la vasta materia, distribuita nei numerosi corsi che rientrano nell'ambito del diritto pubblico.

Gli argomenti oggetto dell'esame sono i seguenti:

- Organizzazione giuridica e società moderna,
- Forme di Stato e forme di governo,
- Le Costituzioni. I principi fondamentali della Costituzione italiana,
- Le fonti del diritto (concetti essenziali),
- Le situazioni soggettive. Le libertà dei singoli e delle formazioni sociali. Il principio di eguaglianza (concetti essenziali),
- La sovranità, la funzione di governo, l'indirizzo politico,
- I poteri di democrazia diretta,
- I sistemi elettorali,
- Il Parlamento,
- Il Governo,
- Il Capo dello Stato,
- Gli organi ausiliari,
- La pubblica amministrazione,
- Il governo regionale e locale,
- Il potere giudiziario,
- La giurisdizione costituzionale,
- Lineamenti generali (del diritto amministrativo e del diritto pubblico in genere),
- Le proprietà. Il governo del territorio,
- Il governo dell'economia,
- I servizi sociali,
- L'informazione,
- L'organizzazione internazionale,
- L'Unione europea e le Comunità europee.

**Testo consigliato:**

G. AMATO, A. BARBERA, "Manuale di diritto pubblico"  
Bologna, il Mulino, ult. Ed.

---

**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**  
**Studenti A-D**  
**(Prof. Salvatore Puliatti)**

---

Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza del diritto privato romano, considerato nel suo sviluppo storico e nelle peculiarità della sua elaborazione giurisprudenziale. Lo studio avrà ad oggetto tanto gli aspetti sostanziali quanto quelli processuali del diritto privato romano e terrà conto dello stretto legame esistente tra momento processuale ed elaborazione sostanziale degli istituti.

In particolare saranno oggetto del corso:

- 1) Il concetto di diritto e le fonti di produzione e cognizione del diritto (cap. I e II)
- 2) Il processo (cap. III)
- 3) I fatti e i negozi giuridici (cap. IV)
- 4) Le persone e la famiglia (cap. V)
- 5) Le cose, i diritti reali e il possesso (cap. VI)
- 6) Le obbligazioni e le donazioni (cap. VII e VIII)
- 7) Le successioni (cap. IX)

**Testi consigliati:**

M. MARRONE, "Istituzioni di diritto romano", II ed.,  
Palermo, Palumbo, 1995

D. MANTOVANI, "Le formule del processo privato romano.  
Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano", Como, New  
Press, 1992.

---

**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**  
**Studenti E-M**  
**(Prof. Carlo Beduschi)**

---

Il corso si propone di offrire un quadro generale dell'ordinamento giuridico romano, che possa servire di base sia per lo studio del diritto privato sia per eventuali approfondimenti di teoria generale. Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti: la vicenda storica del diritto romano; le procedure giurisdizionali; la teoria degli atti negoziali; il diritto delle persone; i diritti sulle cose; i rapporti di obbligazione; le donazioni e le successioni. Per gli studenti frequentanti verranno organizzati periodicamente dei seminari per la discussione dei temi trattati a lezione. Per gli studenti non frequentanti è vivamente raccomandata la lettura del manuale di Storia del diritto romano.

**Testo consigliato:**

M. MARRONE, "Istituzioni di diritto romano", ultima edizione. I primi due capitoli non saranno oggetto di esame per gli studenti che hanno già superato l'esame di Storia del diritto romano.

---

**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**  
**Studenti N-Z**  
**(Prof. Nevio Scapini)**

---

Il corso si articola sulla esposizione del diritto privato e del diritto processuale romano nella evoluzione storica, soprattutto in chiave propedeutica allo studio del diritto civile vigente e della teoria generale del diritto. Oggetto del corso saranno i seguenti argomenti: a) concetto di diritto e le sue fonti; b) i soggetti del diritto; c) fatti e negozi giuridici; d) atto illecito; e) la difesa giurisdizionale dei diritti; f) diritto di famiglia; g) diritti reali; h) i rapporti di obbligazione; i) donazioni e successioni

**Testi adottati:**

*Per la parte generale:*

SCAPINI, "Corso di Istituzioni di diritto romano. Parte generale (Appunti delle lezioni)" Parma, Casanova, nuova edizione riveduta

*Per la parte speciale:*

MARRONE, "Istituzioni di diritto romano", Palumbo editore, 1994, Cap. V da pag 221 a 240 – Cap. VI – VII – VIII – IX  
Oppure  
TALAMANCA, "Istituzioni di diritto romano" Giuffrè, Cap. III paragrafi da 35 a 42 compreso, Cap. VI, VII e VIII.

La parte relativa alle fonti non sarà oggetto di esame per gli studenti che abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano

## **MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI** **(Prof. Guglielmo Masotti)**

### 1- Il danno della persona

Nozioni generali.

In sede penale: I delitti contro la vita. I delitti contro l'incolumità individuale

In sede civile: Le professioni sanitarie. La responsabilità professionale. Criteri per il risarcimento del danno.

### 2. Deontologia medica

Referto

Segreto professionale

Certificati

Arbitrati

Perizia

### 3. Traumatologia Forense

#### 4. Asfissiologia

#### 5. Ostetricia Forense

Aborto

Infanticidio

Interruzione volontaria della gravidanza

### 6. Psicopatologia forense.

Imputabilità

Interdizione

Inabilitazione.

### 7. Cenni di tanatologia in rapporto con la cronologia della morte

8. Cenni di ematologia forense con riferimento alle indagini sulla paternità ed alla identificazione.

Il sopralluogo giudiziario

### 9. I trattamenti sanitari

Nozioni generali

Le tossicodipendenze (con riferimento a quanto previsto nel D.P.R. 309/90 Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti).

I trattamenti sanitari obbligatori

### 10. Diritto alla salute e tutela della salute.

Limiti alla disponibilità del proprio corpo.

Consenso al trattamento medico chirurgico.

### 11. Medicina delle assicurazioni.

Infortuni sul lavoro

Malattie professionali

Invalidità pensionabile

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. Stefano Buzzi, in tema di traumatologia forense e al Dott. Claudio Marzona in tema di psicopatologia forense.

### Testi consigliati:

C. PUCCINI: "Istituzioni di medicina legale", Ambrosiana, Milano, 1993,

G. CANUTO, S. TOVO: "Medicina legale e delle assicurazioni", ed. Piccin, Padova, 1996.

---

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (Prof. Laura Pineschi)

---

Il corso comprende una parte generale ed una parte speciale.

La prima riguarda i principi generali (nozione di organizzazione internazionale, organizzazioni internazionali governative e non governative, principali organizzazioni internazionali, ordinamento interno, personalità) e l'Organizzazione delle Nazioni unite (origine e formazione della Carta delle Nazioni Unite, appartenenza all'Organizzazione, organi, funzioni e atti).

La seconda riguarda le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace (definizione, caratteristiche, contenuto e limiti delle competenze dei principali organi delle Nazioni Unite in materia di stabilimento e controllo delle operazioni).

Il programma indicato presuppone la conoscenza delle nozioni di base del diritto internazionale. Si consiglia pertanto di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo aver superato quello di Diritto Internazionale.

### Testi consigliati:

*Per la parte generale:*

GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES, "Diritto internazionale - Parte generale", III edizione, Giuffrè Editore, Milano, 1991, limitatamente alle p. 115-153, 355-357, 396-399.

CONFORTI, "Le Nazioni Unite", Ristampa aggiornata della quinta edizione, Cedam, Padova, 1996, esclusa la Sezione VI.

*Per la parte speciale:*

PINESCHI, "Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace", Cedam, Padova, (in corso di stampa).

---

## PROCEDURA PENALE Studenti A-L (Prof. Pier Maria Corso)

---

### Parte Generale:

L'esame va preparato sulla normativa processuale penale, tenendo conto delle riforme intervenute o *in itinere* (quali l'istituzione del giudice unico e del giudice di pace in materia penale). Si consiglia di ritardare l'acquisto del codice o di comperare quello più aggiornato.

### Testo consigliato:

AA.VV. "MANUALE DI PROCEDURA PENALE", Monduzzi Editore, Bologna, 1998 o altro testo ugualmente aggiornato al 1998 compreso.

---

**PROCEDURA PENALE**  
studenti M-Z  
(Prof. Giulio Ubertis)

---

*Programma:*

Nell'ambito di una disciplina codicistica svolgentesi nell'arco di un periodo annuale, si presenteranno le nozioni essenziali della materia ed il metodo dell'indagine specifica. Verrà pertanto dedicata particolare attenzione alla struttura razionale del diritto processuale penale, evidenziandone i principi - logici, ideologici e costituzionali - ed illustrando le modalità attraverso le quali da essi si sviluppa la costruzione del sistema.

Per verificare quindi l'impiego degli strumenti di ricerca ed analisi, si procederà all'esame critico di aspetti particolari dell'esperienza giudiziaria, cui saranno dedicate anche apposite esercitazioni nel corso dell'anno accademico. L'esame verterà dunque su una parte generale a carattere istituzionale e su una parte speciale.

**Testi consigliati:**

**a) Parte Generale:**

Si richiede la conoscenza di un codice di procedura penale (aggiornato e corredato della normativa complementare), la cui comprensione è facilitata dalla lettura di un manuale istituzionale, che ci si riserva di indicare successivamente, considerata l'eventualità che quelli attualmente in commercio possano venire "superati" dalle modifiche legislative in corso.

**b) Parte speciale:**

G. UBERTIS, "Verso un "giusto processo" penale", Torino, Giappichelli, 1997.

---

**SCIENZA DELLE FINANZE**  
(Prof. Giovanni Geroldi)

---

*Il corso di Scienza delle finanze è mutuato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma.*

---

*Finalità e contenuto dell'insegnamento.*

Il corso si propone di illustrare il ruolo e funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato, utilizzando, a seconda dei problemi analizzati, sia un approccio "normativo" (valutazione della "bontà" ed efficacia degli effetti del comportamento dell'operatore pubblico), che "positivo" (descrizione analitica del comportamento dell'"agente pubblico").

L'obiettivo è quello di acquisire gli strumenti per rispondere ad alcune essenziali domande, che le persone si pongono sia come cittadini che come lavoratori, quali ad esempio: perchè esiste un "settore pubblico? quali sono i criteri per individuarne i ruoli e la dimensione "ottimali"? quali modelli di comportamento regolano o dovrebbero regolare, l'azione degli operatori pubblici? quali legami esistono tra l'agire dei soggetti privati (imprese, famiglie, individui) in una economia di mercato e l'attività regolatrice e di intervento della pubblica amministrazione?

Tali questioni vengono affrontate con diverse metodologie analitiche, per inquadrarle in ambiti teorici di riferimento, ma anche per esemplificarle con riferimento a situazioni reali, e in particolare al caso italiano.

*Programma*

I - Introduzione

- Il pensiero economico sulla finanza pubblica
- Definizione di settore pubblico

II - Il quadro della finanza pubblica italiana

- Organismi e struttura del settore pubblico
- Bilancio dello Stato e legge finanziaria
- Evoluzione storica delle entrate e delle uscite della pubblica amministrazione
- Deficit pubblico e debito pubblico. Finanziamento del debito e problemi di sostenibilità
- Politiche di bilancio e teoria della politica fiscale in sistemi chiusi e aperti

### III - Teoria generale della finanza pubblica

- Beni pubblici e definizione e criteri di "non - rivalità" e "non - escludibilità"
- Efficienza nel consumo e nella produzione di beni privati
- Teoremi fondamentali della Economia del Benessere
- Efficienza e beni pubblici: la rivelazione della preferenza e il comportamento del "free - rider"
- "Equilibrio" del mercato dei beni pubblici
- I fallimenti del mercato e i fallimenti dello Stato

### IV - Funzioni di benessere sociale

- Funzioni "welfaristiche"
- I principi della giustizia distributiva di Rawls
- Le teorie dello "Stato minimo"

### V - Processi e regole di decisione collettiva

- Il teorema della "impossibilità"
- Regole di voto, democrazia diretta e democrazia rappresentativa: principali modelli teorici
- I sistemi di influenza diversi dal voto "Public choice": cenni introduttivi

### VI - L'offerta di beni e servizi pubblici

- Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica. Principali modelli teorici.
- Contratti di fornitura pubblica

### VII - I servizi di pubblica utilità

- La perdita di efficienza prodotta dal monopolio
- Intervento pubblico e regolamentazione

- Problemi di fissazione delle tariffe per servizi di pubblica utilità
- Politiche per la concorrenza

### VIII - Le politiche di protezione sociale

- Ambiti di intervento delle politiche di welfare. Giustizia sociale e Stato: teorie e applicazioni pratiche
- La dinamica demografica e la contabilità generazionale.
- Le forme di previdenza per la vecchiaia. Assicurazione sociale e privata. Il sistema pensionistico italiano
- L'assistenza sanitaria. I sistemi pubblici e le assicurazioni private per malattia e infortuni.
- I sostegni alla disoccupazione. Cittadinanza e forme di assistenza ai bisogni.
- La politica per l'istruzione

### IX - La finanza decentrata

- Beni pubblici "locali" ed effetto di congestione
- Teoremi del decentramento
- Teorie del "federalismo fiscale"

### X - Teorie ed effetti economici dell'imposta

- Equità come problema economico
- Differenti approcci alla giustizia distributiva
- Equità orizzontale e verticale
- Principio dell'uguale sacrificio
- Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione"
- Individuazione della "aliquota fiscale ottimale" come problema di "second best"
- Comportamento del contribuente: uno schema descrittivo
- Modelli di "optimal taxation"

### Testo di base per il corso:

P. BOSI (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna, 1997.

Altre letture e materiali bibliografici per approfondire specifici argomenti verranno indicati durante lo svolgimento del corso.

---

## SOOCIOLOGIA DEL DIRITTO (Prof. Gian Luigi Palombella)

---

Il programma di Sociologia del diritto per gli studenti del I anno di corso della Facoltà di Giurisprudenza verterà sui fondamenti istituzionali della disciplina, e pertanto fornirà le conoscenze storiche e teoriche necessarie ad intenderne la formazione, gli sviluppi, i progressi, il contributo complessivo, sino ai nostri giorni. Le linee del lavoro seguono due direttrici: la prima, prevalentemente storica (diacronica) affronta le origini e l'evoluzione delle teorie sino agli ultimi anni; la seconda (sincronica) mira a definire le acquisizioni consolidate e ad attraversare tematicamente alcune questioni centrali che la sociologia del diritto ha posto. In particolare, tra esse: il problema dell'azione, e il problema del potere; il ruolo del diritto e il suo modo d'essere nelle società contemporanee; le funzioni del diritto e il concetto sociologico di sistema giuridico; il mutamento sociale e la dinamica del diritto.

### I testi:

Gli studenti potranno utilizzare  
V. FERRARI, "Lineamenti di sociologia del diritto", Bari 1998.

Per coloro che intendano studiare in modo particolare l'evoluzione storica della disciplina attraverso l'opera dei suoi principali esponenti e dei suoi precursori, si consiglia R. TREVES, "Sociologia del diritto", Torino 1995.

Gli studenti frequentanti, possono concordare con il docente anche alcuni approfondimenti, purchè tendenti alla conoscenza di aspetti concreti della civiltà e dell'organizzazione giuridica contemporanea.

A titolo d'esempio, si suggerisce la lettura di C. GUARNIERI e P. PEDERZOLI, "La democrazia giudiziaria", Bologna 1997. Durante il corso saranno indicate ulteriori possibili opzioni di lavoro.

---

## STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (Prof. Alessandro Duce)

---

### Programma:

- L'Europa dopo la 1<sup>a</sup> guerra mondiale
- Gli equilibri europei e mondiali prima del 1939
- La seconda Guerra Mondiale
- Il dopoguerra

### Libri consigliati:

E. DI NOLFO: "Storia delle relazioni internazionali 1918-1992", Bari, La Terza 1994.

- 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte: da pag. 5 a pag. 600

oppure

- 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> parte: da pag. 601 a pag. 1398.

### OPPURE

J. B. DUROSELLE: "Storia diplomatica dal 1919 al 1970", Roma, Edizioni dell'ateneo, 1972,

Letture della seguente opera:

- A. DUCE: "Pio XII e la Polonia 1939-1945", Roma, Studium, 1997.

---

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Studenti A-L

(Prof. Andrea Padovani)

---

Nei momenti più difficili l'uomo occidentale cerca nella storia la risposta alle inquietitudini che lo travagliano. L'odierna crisi del diritto ha le sue radici nelle contraddizioni tra le quali si aggrovigliano le varie filiazioni del pensiero illuminista: marxismo, radicalismo libertino, neo-Kantismo. Certo, l'abbandono delle promesse metafisiche - capaci di fondare, per l'innanzi, le scelte etiche e giuridiche - ha privato la riflessione di un saldo ancoraggio: sicchè è divenuto più difficile (forse, addirittura impossibile) proporre criteri distintivi del vero e del falso, del giusto e dell'ingiusto. Il confronto con la cultura antica e medievale potrà additare all'età presente un tracciato realmente percorribile per uscire dalla morsa paralizzante del nichilismo?

### Testi consigliati:

F. CALASSO: "Medioevo del diritto", Giuffrè, Milano, 1954, pp. 38-214; 305-606;

GROSSI, "L'ordine giuridico medievale", Laterza, Bari, 1995;

A. PADOVANI: "Dio natura diritto nel sec. XII", Casanova, Parma, 1994,

oppure:

F. CALASSO, "Medioevo del diritto", Giuffrè, Milano, 1954, pp. 38-214; 267-628;

A. PADOVANI, "Perchè chiedi il mio nome? Dio, Natura e diritto nel sec. XII", Giappichelli, Torino, 1997.

---

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Studenti M-Z

(Prof. Frank Micolo)

---

Lezioni ed esami si baseranno sui seguenti testi:

A. PADOA-SCHIOPPA, "Il diritto nella storia d'Europa-II medioevo-parte prima" Cedam, Padova;

A. CAVANNA, "Storia del diritto moderno in Europa-Le fonti e il pensiero giuridico" - I - Giuffrè. Milano con esclusione della parte terza.

G. S. PENE VIDARI, "Costituzioni e codici", Giappichelli, Torino

---

## **STORIA DEL DIRITTO ROMANO** **(Prof. Nevio Scapini)**

---

Il corso intende fornire i sussidi fondamentali di ordine storico per lo studio delle «Istituzioni di diritto romano», quale loro necessario complemento per una migliore comprensione dell'esperienza giuridica romana. Le lezioni si svilupperanno lungo due direttrici di lavoro: a) il diritto pubblico di Roma e gli svolgimenti della sua costituzione, dalle origini all'affermarsi dello Stato burocratico di età tardo antica; b) le fonti di produzione e di cognizione del diritto, con particolare riguardo alla storia della scienza giuridica e alla codificazione di Giustiniano

### **Testi adottati (alternativamente):**

W. KUNKEL, "Linee di Storia giuridica romana", Napoli, E.S.I., ultima ristampa 1997  
N. SCAPINI, "Corso di Storia del diritto romano" Parma, Casanova, 1997

---

## **STORIA E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE** **(Prof. Giovanni Gonzi)**

---

Oggetto del corso del corrente anno è la storia della scuola italiana nella stagione del centro-sinistra (1962-1972).

Dopo un cenno alle vicende che determinarono l'appoggio parlamentare del Partito socialista ai governi centristi prima, e la costituzione di un governo organico di centro-sinistra poi, si prenderanno in esame i numerosi provvedimenti legislativi (ma anche i molteplici progetti di legge rimasti solo tali) emanati nel periodo e riguardanti il settore scolastico. In particolare verranno considerati: il Piano di sviluppo della scuola per il decennio 1959-69 e lo stralcio triennale (1962-65); l'istituzione della media dell'obbligo; le proposte di rinnovamento formulate dalla commissione d'indagine; le linee direttive del Ministro Gui; la creazione della scuola materna statale; la mancata riforma dell'università; la contestazione studentesca; il "Progetto 80"; la riforma degli esami di maturità; la costituzione delle Regioni a statuto ordinario e le loro competenze in materia di istruzione.

### **Testo adottato:**

-G. GONZI, "La scuola in Italia nella stagione del centro-sinistra (1962-1972)", Parma, Casanova, 1998.

---

**TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**  
**(Prof. Lanfranco Mossini) uguale**

---

**Lezioni ed esami si baseranno sui seguenti testi:**

- 1) H. Kelsen, "Lineamenti di dottrina pura del diritto", L.B.E. Einaudi ed..
- 2) N. Bobbio, "Teoria generale del diritto", Giappichelli ed..

**ANNOTAZIONI:**

---